

Società Italiana di Filologia Romanza

Presentazione di progetti di ricerca in corso (Verona, 13 settembre 2014)

1. Titolo progetto

DOC *Dizionario on line di Occitano medievale*

2. Durata prevista

Imprecisata

3. Coordinatore

Dott. Sabrina Galano (Università di Salerno)

4. Partecipanti al gruppo di ricerca e articolazione di eventuali sottogruppi

Comitato scientifico

Prof. Charmaine Lee (Università di Salerno)

Dott. Beatrice Solla (Università di Salerno)

Webmaster

Ing. Paolo Gambardella

Collaboratori

Tesisti

Tirocinanti

5. Finalità del progetto

Il DOC è uno strumento che ha come fine la raccolta e la registrazione dei vari glossari che fanno da appendice alle numerose edizioni e antologie delle opere medievali in lingua d'oc, in modo da avere una visione organica delle diverse grafie che un singolo lemma può riportare a seconda dei testi in cui compare, e dei diversi mutamenti fonetici e semantici che può subire nel corso degli anni. Un'opera quindi allo stesso tempo con finalità didattiche e con un elevato spessore scientifico.

6. Metodologie applicate

Il dizionario DOC è uno strumento innovativo e pratico perché, a differenza dei vocabolari cartacei e della maggior parte dei vocabolari on line, registra tutte le varianti grafiche di un singolo lemma e tutte le voci verbali e le relative differenze grafiche di un singolo verbo.

Per rendere più agevole la consultazione del dizionario si è deciso di rimandare, attraverso un link, ogni variante grafica o fonetica al corrispondente *lemma di riferimento*, ovvero allo stesso lemma graficamente normalizzato. Per la scelta della

grafia del lemma di riferimento siamo ricorsi al *Petit dictionnaire provençal* di Emil Levy (1909¹).

Nella pagina del singolo lemma il lettore troverà tutte le informazioni utili: il o i vari significati della parola, la tipologia grammaticale a cui appartiene, l'etimo e i vari contesti letterari in cui quel lemma compare. Per le diverse voci verbali e le loro varianti grafiche, il lemma di riferimento è costituito dall'infinito.

Ogni contesto letterario è seguito dal titolo dell'opera e dal nome dell'autore, se conosciuto. Per i trovatori si rimanda al repertorio basilare di Pillet e Carstens (1933) in cui ogni poeta e ciascuna sua lirica è identificata con un numero progressivo e il nome dell'autore è dato in forma abbreviata. Cliccando sull'autore e sull'opera un apposito link rimanda a delle pagine in cui sono contenute tutte le notizie riguardanti sia l'autore che l'opera stessa: periodo di composizione, descrizione del testo, indicazione dei manoscritti e, ovviamente, la nota bibliografica dell'edizione di cui si riporta il glossario.

7. Risultati attesi

L'originalità del progetto consiste nel dar vita ad un vocabolario virtuale interattivo, una sorta di 'Wikipedia' dell'Antico Occitano in grado di permettere un'efficace collaborazione fra gli studiosi del settore. Un dizionario *in progress* nel senso che può essere sempre aggiornato attraverso l'introduzione di nuovi lemmi, nuovi significati e nuove fonti, in modo da creare un'opera che, nel tempo, contenutisticamente diventi sempre più completa, apprezzabile e soprattutto utile alla comunità scientifica di riferimento.

Il DOC si propone, in questo modo, di rispondere anche alle 'nuove' esigenze della ricerca che allo stesso tempo si vuole scientifica, innovativa e cooperativa, stimolando lo scambio di informazioni, la condivisione delle conoscenze e i risultati delle singole ricerche di una o più comunità scientifiche.

La nostra speranza è quella di instaurare rapporti di collaborazione con altri colleghi e quindi con altri Atenei sia italiani che stranieri e il laboratorio DOC potrebbe diventare una sede adatta per stipulare convenzioni di tirocinio e stage con altre università e divenire un polo per la creazione di gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

8. Stato di avanzamento della ricerca

Per far fronte a questa necessità, nel corso della messa a punto della parte informatica del progetto, si è provveduto ad implementare un ambiente distribuito che permette ai vari operatori del sistema (ricercatori e studenti), non solo di consultare on-line il dizionario ma di contribuire personalmente al suo arricchimento.

Ovviamente tutte le proposte di aggiornamento sono vagliate da una commissione di supervisori, formata da specialisti del settore, che decidono di accettare o respingere gli emendamenti avanzati.

Sollecitate da Pietro Beltrami siamo riuscite a creare attorno al progetto DOC un laboratorio didattico e di ricerca di Filologia romanza divenuto anche sede di tirocinio per gli studenti dei corsi di laurea di Lingue e Lettere del nostro Ateneo. Gli studenti di Filologia romanza usano il laboratorio come sede di tirocinio curriculare contribuendo all'arricchimento del vocabolario e per preparare le loro tesi, utilizzando le apparecchiature che mettiamo loro a disposizione. In questo modo siamo riuscite a fondere l'esperienza didattica con la ricerca.

9. Esempificazioni essenziali dei risultati finora raggiunti

Il dizionario può essere ricercato facilmente sul web tramite Google e consultato gratuitamente alla pagina <http://www.dizionariodoc.unisa.it:1288/>

I lemmi presenti nel dizionario sono circa 20.000 e provengono dai glossari delle edizioni critiche qui di seguito elencate:

R. Manetti, *Flamenca -romanzo occitano del XIII secolo-*, Modena, Mucchi, 2008. (glossario inserito e in fase di approvazione)

V. Minervini, *Il Libre de Sidrac di Bertran Boysset*, Fasano, Schena Ed., 2010. (glossario inserito e in fase di approvazione)

P. Meyer, *Daurel et Beton -Chanson de geste provençale-*, Paris, Librairie Firmin Didot, 1880, con trad. italiana a cura di C. Lee (1991) (glossario inserito e in fase di approvazione)

G. Lachin, *Il trovatore Elias Cairel*, Modena, Mucchi, 2004 (glossario inserito e in fase di approvazione)

C. Di Girolamo & C. Lee, *Avviamento alla filologia provenzale*, Roma, NIS, 1996 (glossario in fase di inserimento)

L. Borghi Cedrini, *Il trovatore Peire Milo*, Modena, Mucchi, 2008 (indice linguistico in fase di inserimento)

S. Vatteroni, *Il trovatore Peire Cardenal*, Modena, Mucchi, 2013 (in fase di inserimento)